

**CAVOUR** La Strada delle Mele incanta gli atleti e i commentatori tv di Rai Sport

# La grande festa del ciclismo Moscon è il re della Rocca



**SCONFITTI E VINCITORI**  
Il podio in rosa con Cecchini sul gradino più alto. Recupero, sbagli e veri miracoli: la Strada delle mele conferma le aspettative



di Devis Rosso

**CAVOUR** La Strada delle Mele incorona Gianni Moscon ed Elena Cecchini. I due corridori conquistano la maglia tricolore di campione nazionale sul circuito della Strada delle Mele. Sarà una giornata che verrà ricordata a lungo quella di giovedì scorso a Cavour, Campiglione e Bibiana. Grazie alla Rostese Rodman e all'assessorato allo Sport regionale di Giovanni Maria Ferraris, Cavour ha ospitato un evento nazionale di ciclismo che mai prima d'ora si era disputato in zona. Un volano straordinario per la Strada delle mele, esaltato da una differita Rai, andata in onda venerdì sera su Rai Sport, che ha messo in mostra tutta la bellezza e la spettacolarità del circuito.

Applausi al tracciato, particolarmente adatto agli specialisti della lotta contro il tempo, sono arrivate da tutte le squadre.

Proprio il tracciato ha favorito le caratteristiche dei migliori cronomen, regalando un finale al cardiopalma nella specialità maschile. Dopo 41 km di corsa, grazie a un finale record, Gianni Moscon, della Sky, ha recuperato secondi preziosi sul rivale Filippo Ganna, tagliando la linea del traguardo in via Giolitti con appena 2 secondi di vantaggio sull'atleta del Team Emirates, all'incredibile media oraria di 50,86 chilometri orari.

Nonostante le, immancabili, critiche di alcuni cittadini contro la chiusura delle strade, Cavour ha accolto la competizione con entusiasmo e calore. Fin dalle prime ore del mattino, quando la macchina organizzativa della Rostese Rodman si è messa in azione per l'allestimento delle strutture trasformando il centro storico in uno scenario degno da Giro d'Italia, tifosi, appassionati e semplici curiosi hanno iniziato ad affollare le vie del centro. A caccia degli autografi dei campioni, oppure semplicemente a spasso per ammirare gli atleti durante il riscaldamento, i tifosi hanno fatto sentire tutto l'affetto e la

passione per il ciclismo nelle ore che hanno preceduto la partenza della prima atleta.

E dalle 12, quando Alessia Vigilia, prima donna in gara, ha lanciato la propria sfida contro il tempo, centinaia di tifosi hanno letteralmente spinto i ciclisti con applausi, bandierine e urla.

Ai lati del tracciato si sono visti anche molti bambini e ragazzi, che hanno raccolto l'invito delle amministrazioni dei tre comuni della Strada delle Mele ad assistere all'evento.

Il tifo, con il passare dei minuti, è salito d'intensità, toccando le punte più alte al passaggio di Elisa Balsamo,

campionessa "di casa", e dei nomi più noti delle due ruote: Guderzo, Cecchini e Longo Borghini tra le donne, Boaro, De Marchi, Ganna, Felline e Moscon tra gli uomini.

Grazie alla conformazione del circuito, i tifosi hanno potuto ammirare gli atleti in azione per due volte (per gli uomini i giri da compiere erano due): insomma, la crono di Cavour ha regalato spettacolo per tre ore consecutive senza sosta. Uno show concluso con la festa del podio in piazza Sforzini, dove Cecchini e Moscon hanno indossato la maglia tricolore di campioni d'Italia tra gli applausi dei tifosi.

## **CAVOUR** Folla da stadio, l'entusiasmo dei bimbi, il clamoroso errore della favorita Cartoline di una giornata al cardiopalma

**CAVOUR** Si potrebbero chiamare "cartoline da Cavour". Sono quelle immagini che, anche a distanza di settimane, o di anni, resteranno impresse nei ricordi e nella mente dei tifosi. Immagini di una giornata speciale, diversa, unica.

Sono attimi, momenti: come quello del campione Gianni Moscon che affronta a velocità "folle" la curva tra via Giolitti e via Roma, sullo sfondo di una Rocca che trasforma la scena in una cartolina, con il sordo rumore dei tubolari gonfiati a 13 atmosfere sul porfido di Cavour sovrastato dagli incita-

menti dei tifosi, oppure della "nostra" atleta, Elisa Balsamo, che, dopo 20 km di splendida gara, a 100 metri dal traguardo inforca la via dedicata alle ammiraglie. Attimi al cardiopalma che compromettono settimane di preparazione e allenamento. La stessa cosa succede a Elisa Longo Borghini, quando già pregustava la vittoria. Di lei restano le lacrime di disperazione alle spalle del municipio, mentre a pochi metri di distanza Elena Cecchini brinda sul palco.

Tra le cartoline della giornata restano poi i bambini con

le loro bandierine tricolori, veri "vincitori" del tifo: centinaia sparsi lungo e vie e le piazze di Cavour, salutati da ciclisti e ammiraglie per il loro sorriso sincero.

Restano le immagini degli atleti, esseri vestiti con tute "spaziali" e caschi futuristici che prima della partenza si aggirano in piazza, attirando lo sguardo dei tifosi. Atleti che poi, finita la corsa, "svestono" i panni dei robot per tornare a essere ragazzi "normali" pronti a sorridere, a prestarsi a fotografie e saluti, a regalare autografi ai bambini.



**FUORI E DENTRO LA STRADA** L'entusiasmo dei piccoli e la concentrazione

